

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VINCENZO MONTI  
VIA DON BOLDORINI 2 - POLLENZA (MC) – 62010 – Tel/fax: 0733549800  
Email: [mcic817008@istruzione.it](mailto:mcic817008@istruzione.it) - [mcic817008@pec.istruzione.it](mailto:mcic817008@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 80007300439 - Cod. Min.:MCIC817008

# **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO**

**A.S. 2019/2020**



## **PREMESSA**

Con questo documento denominato “Protocollo di accoglienza d’Istituto per gli alunni adottati e/o in affido”, l’Istituto vuole descrivere le strategie e le azioni messe in atto per garantire l’inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Il Protocollo si rivolge a tutti i docenti ed alle famiglie dell’Istituto ed intende promuovere la conoscenza sulle tematiche dell’adozione e dell’affido nelle scuole di ogni ordine e grado dell’istituto e delle loro implicazioni nella pratica didattica.

Il Protocollo, elaborato in attuazione del progetto “Il regalo più bello”, inserito tra i PROGETTI del PTOF nell’area INCLUSIONE e deliberato dal collegio dei docenti del 19/10/2018, si propone di offrire un’occasione di confronto e di riflessione a tutti gli insegnanti che accolgono minori adottati/ in affido.

La scuola, infatti, rappresenta uno degli ambiti privilegiati in cui ciascun bambino impara a relazionarsi con il mondo esterno, pertanto favorire la relazione e la collaborazione tra le varie figure operanti con gli alunni adottati e/o in affido, risulta indispensabile ai fini della crescita personale e del successo formativo degli alunni.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- A) LINEE DI INDIRIZZO nota prot 7443 del 18 dic 2014 (MIUR)
- B) LINEE GUIDA per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine (MIUR n. 1211 cs dic 2017)
- C) LEGGE 107/2015 La Buona Scuola art 1 c 7 lettera l: (...)l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

## ADOZIONE E AFFIDO

L'**adozione** è un istituto giuridico che permette a un soggetto detto adottante di trattare ufficialmente un altro soggetto detto adottato come figlio, il quale assume il cognome dell'adottante. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla *Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale*, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti.

L'**affido** familiare è un'istituzione che si basa su un provvedimento temporaneo che si rivolge a bambini e a ragazzi fino ai diciotto anni di nazionalità italiana o straniera, che si trovano in situazioni di instabilità familiare. Grazie ad esso, il minore viene accolto presso una [famiglia](#) che ne fa richiesta o ove ciò non sia possibile è consentito l'inserimento del minore in una [comunità](#) di assistenza pubblico o privato. L'affidamento è dunque un servizio di aiuto e sostegno creato nell'ottica della tutela dei diritti dell'infanzia, garantendo al minore il diritto a crescere in un ambiente che possa soddisfare le sue esigenze educative e affettive, in grado di rispettare i suoi bisogni, in riferimento alle caratteristiche personali e familiari e alla sua specifica situazione di difficoltà.

## FINALITA'

I bambini adottati o in affidamento hanno alle spalle una storia familiare differente da quella dei loro compagni: hanno vissuto situazioni di abbandono ed esperienze difficili, a volte purtroppo traumatiche, pertanto l'avvio della scolarizzazione richiede anche l'implementazione di risorse atte ad affrontare le problematiche dell'apprendimento e dell'ambito psico-affettivo che possono presentarsi.

Il protocollo si propone di promuovere azioni volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e in affidamento con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche che consentano ai docenti di garantire ai ragazzi adottati e affidati e alle loro famiglie di affrontare positivamente il percorso di crescita nella scuola.

Esso intende offrire un supporto per sostenere attività educative e relazionali con gli alunni suggerendo percorsi di accoglienza e di inclusione efficaci che favoriscano il benessere scolastico.

Con questo documento, elaborato in attuazione del progetto "Il regalo più bello", l'istituzione Scolastica intende stabilire una prassi comune per favorire una migliore inclusione degli studenti adottati e in affidamento definendo ruoli, azioni, strategie da attuare. Predisponendo documenti da compilare e individuando momenti di confronto con le famiglie attraverso l'attuazione di specifici incontri.

## RUOLI E FUNZIONI

Il Dirigente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;</li><li>• garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;</li><li>• decide la classe di inserimento dei neo-arrivati ;</li></ul>
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantisce percorsi didattici personalizzati;</li> <li>• promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;</li> <li>• attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;</li> <li>• garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);</li> <li>• promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.</li> </ul>
<p>L'insegnante referente d'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi;</li> <li>• sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche;</li> <li>• informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;</li> <li>• accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;</li> <li>• collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;</li> <li>• collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;</li> <li>• nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;</li> <li>• mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;</li> <li>• promuove e pubblicizza iniziative di formazione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;</li> <li>• attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</li> </ul>
I docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati;</li> <li>• partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;</li> <li>• propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;</li> <li>• creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;</li> <li>• informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe, nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.)</li> <li>• se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati;</li> <li>• tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.</li> </ul>
Le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;</li> <li>• sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio;</li> </ul>

- |  |                                                                                                                                              |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto.</li></ul> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## LE BUONE PRASSI

### 1. AMBITO AMMINISTRATIVO BUROCRATICO

La fase iniziale prevede un colloquio tra famiglia, insegnanti di classe, docente referente e/o Dirigente dedicata allo scambio di informazioni e alla conoscenza reciproca.

In tale fase, si concorderanno i criteri relativi alla classe/ sezione e ai tempi di inserimento.

### 2. AMBITO COMUNICATIVO RELAZIONALE

La fase di accoglienza e di inserimento intende preparare il contesto scolastico e favorire l'inclusione sociale.

In tale fase si attueranno le azioni volte alla "buona accoglienza" e pertanto atte a promuovere il benessere scolastico e il successo formativo attraverso attività che favoriscano l'inclusività nel gruppo-classe, ponendo contestualmente attenzione ai linguaggi utilizzati, alla scelta dei video e/o libri di testo e ai modelli familiari e sociali presentati nell'attività didattica, alla narrazione delle storie personali.

Il percorso di inserimento prevede incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e misurare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti dei bambini/ragazzi, al fine di adeguare eventualmente il progetto educativo/didattico.

### 3. CONTINUITA' NEL PERCORSO SCOLASTICO

La fase di passaggio tra ordini di scuola, richiede un accurato scambio di informazioni fra i docenti dei diversi gradi di istruzione volte a favorire e facilitare il progredire del percorso scolastico. Per gli alunni adottati o in affido, è auspicabile attivare alcune buone prassi quali:

- ✓ la cura dei rapporti scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- ✓ l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia;
- ✓ l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico;
- ✓ una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.
  
- ✓ l'attenzione al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

#### **4. ATTENZIONE AI TEMI SENSIBILI**

Come:

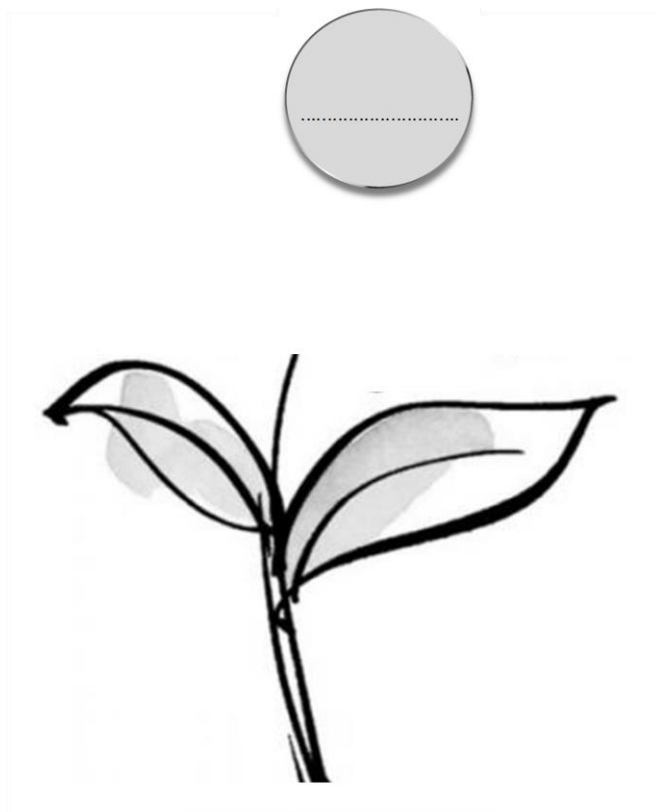
- la storia personale
- la famiglia
- il cibo



# Tanti petali, un unico fiore



Inserisci il tuo nome al centro della margherita e poi disegna tu i petali. Puoi disegnare quanti petali vuoi e in ognuno scriverai il nome delle persone per te più importanti.



# Acrobati



Sei mai stato al circo? Prova ad immaginarti come un bravissimo acrobata nel pieno del suo miglior spettacolo. Chi ti aiuta a stare in equilibrio? Chi ti sostiene con il suo affetto?

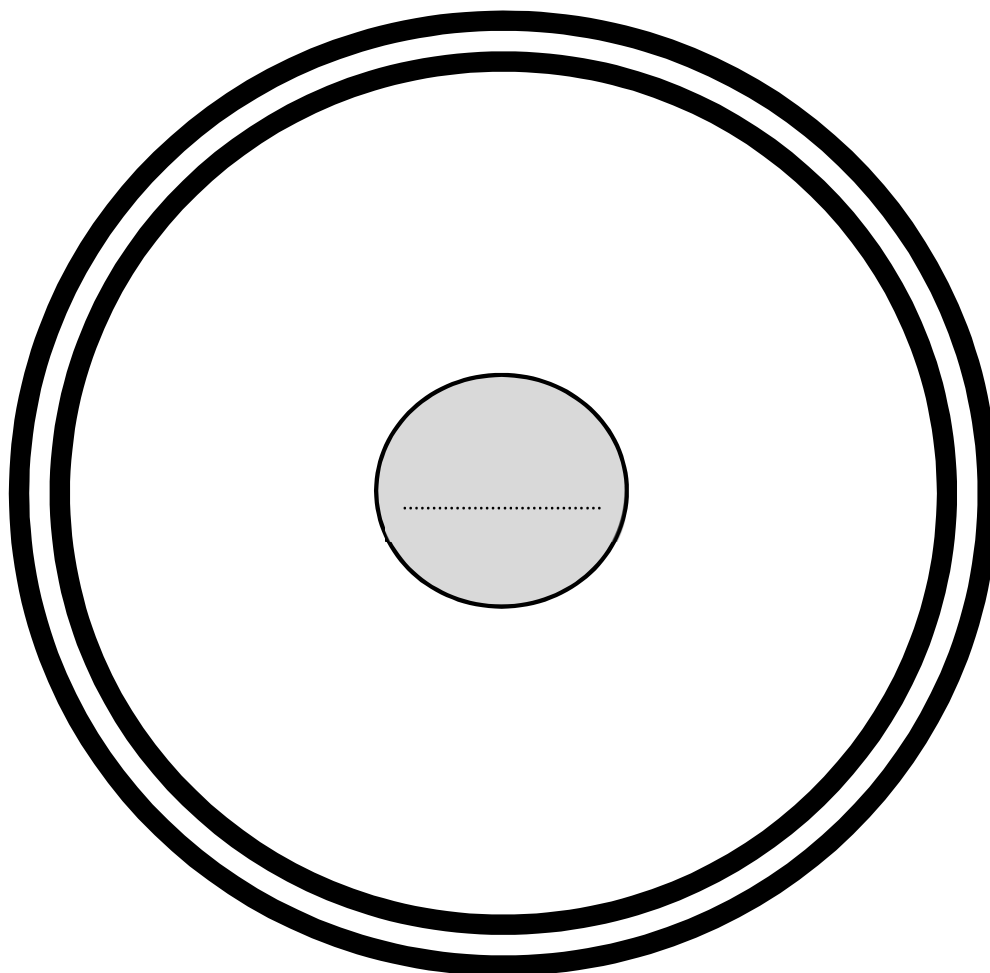


Dal sito **ITALIAADOZIONI**  
[www.italiaadozioni.it](http://www.italiaadozioni.it)

# La ruota dell'IO



Inserisci il tuo nome al centro della ruota e poi disegna tu i raggi. Puoi disegnare quanti raggi vuoi e in ognuno scriverai il nome delle persone per te più importanti.



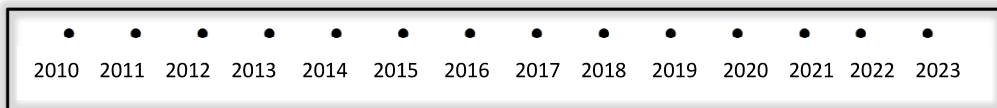
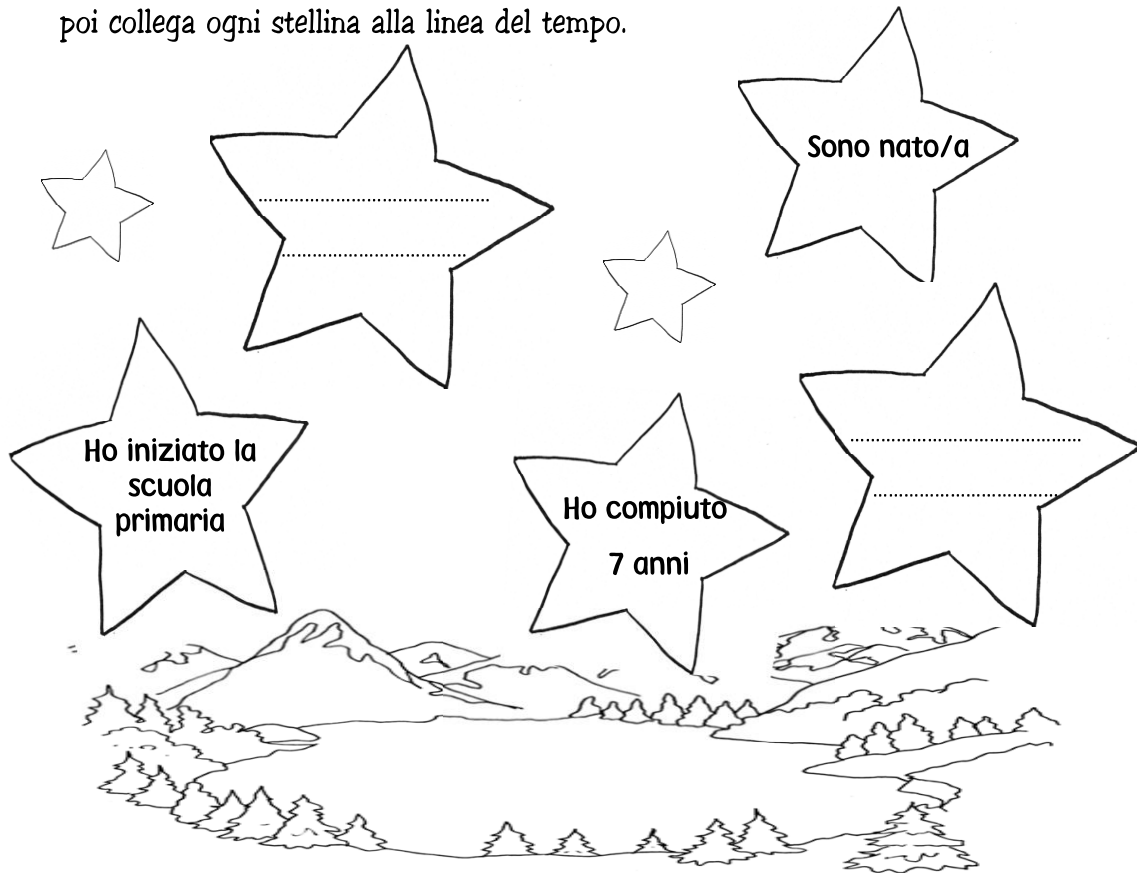
Dal sito

ITALIAADOZIONI  
[www.italiaadozioni.it](http://www.italiaadozioni.it)

# Io...sulla linea del tempo



Inserisci nelle due stelline vuote altri avvenimenti importanti della tua vita e poi collega ogni stellina alla linea del tempo.



# DOCUMENTAZIONE

## ALLEGATO 1

### Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:   AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale  
 ASIA  EUROPA  OCEANIA
3. ALTRO:.....
4. Nome e cognome del minore: .....
5. Genere: Maschile  Femminile
6. Luogo di nascita: .....
7. Data di nascita: / / / / / / / / / / / / / / / /  
(gg.) (mm.) (aaaa)

8. Il minore potrebbe iniziare

- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed <b>ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	┆
- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e <b>NON ha frequentato la scuola dell'infanzia</b>	┆
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> )	┆
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe della stessa età</b>	┆
- Ad anno scolastico avviato con <b>compagni di classe più piccoli della sua età</b>	┆

9. **Data di ingresso del minore nella famiglia**                      / / / / / / / / / / / /  
Deve ancora essere inserito SI ] NO ]
10. **Data di ingresso del minore in Italia:**                                              / / / / / / / / / / / /  
(se si tratta di un'adozione internazionale)                                              (gg.) (mm.) (aaaa)  
Deve ancora arrivare in Italia SI ] NO ]
11. **I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:**  
settimane  mesi   
(specificare numero di settimane/mesi)

12. **Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a?**                                              NO  SI

Se a conoscenza, indicare da che età / / / e la durata / / / mesi /anni

(gg.) (mm.) (aaaa)

**Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:**

13. Sono presenti figli biologici? NO  SI ..... (specificare il numero)  
Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?  
NO  SI  ..... " (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?  
NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguito il nucleo familiare:

.....  
.....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?  
NO  SI  Chi?

.....  
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  descrivere il tipo di relazione

.....  
.....  
.....

Data di compilazione: /\_/\_ /\_/\_ /\_/\_/\_/\_

## ALLEGATO 2

### Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge SULLA PRIVACY)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy)..... Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è: ..... la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI

Quale? .....

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? ..... .....			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche
- oratori
- attività sportive
- altro .....

E mezzi di cura quali:

- |                                                 |                                   |                                     |                                                            |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> psicomotricità         | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> logopedia              | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> ippoterapia            | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> musica, musico-terapia | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> altro .....            |                                   |                                     |                                                            |

**6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?**

Se **SI**, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco		2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

*N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.*

**7. Secondo voi vostro figlio è interessato a :**

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so

**8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:**

valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
2. Bambini più piccoli	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
3. Bambini più grandi	<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>	<b>NON SO</b> <input type="checkbox"/>						
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	



4. Adulti		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
5. Figure femminili		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
6. Figure maschili		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto

*Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.*

**Dall'arrivo in famiglia:**

**9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?**

.....

.....

.....

.....

.....

**10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...**

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro .....
- non lo so ancora

**11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...**

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro .....
- non lo so ancora

**12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...**

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro .....
- non lo so ancora

**13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?**

**14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).**

.....

.....

.....

**15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?**

.....

.....

.....

**16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?**

**N.B. DARIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))**

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro .....

**17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?**

.....

.....

.....

.....

.....

## BIBLIOGRAFIA UTILE

- Guerrieri A., Nobile M., Una scuola aperta all'adozione
- Guerrieri A., Marchianò F., L'adozione una risorsa inaspettata
- Chistolini, Scuola e adozione
- Polli, Maestra sai sono nato adottato. Vademecum di sopravvivenza per genitori ed insegnanti
- Alloero, Pavone, Rosati, Siamo tutti figli adottivi: otto unità didattiche per parlarne a scuola
- Giorgi, Figli di un tappeto volante: strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali
- Chiodi, Storie vere di adozione: le parole dei genitori, i colori dei figli
- Miliotti G., E Nikolaj va a scuola: adozione e successo scolastico

### DA PROPORRE IN CLASSE

- Butti Balestra, Mille e mille modi di amare. Le fiabe del filo invisibile
- Pellai, Il mio fratellino a distanza
- Denti, Il cerchio dei tre fratelli
- Griva, Stanga, Il regalo più bello del mondo
- Rinaldi, Arriva un bambino:...ma come arrivano i bambini?
- Masini-La Porta, Bibo nel paese degli specchi
- Autori vari, L'orsacchiotto non più solo. L'adozione raccontata ai bambini
- Namvar-Piumini, Il cerchio chiuso
- Ninke, Rosita Zanotti, Mihai Camiolo-Bassanesi, Ci vediamo più tardi. Viaggio nell'adozione internazionale

### SITOGRAFIA

- <https://coordinamentocare.org/>
- <http://www.italiaadozioni.it/>
- <http://www.commissioneadozioni.it/per-una-famiglia-adottiva/per-adottare/la-strada-dell-adozione/>

## **PER CONCLUDERE**

Il protocollo vuole essere un documento operativo concreto, arricchito da indicazioni, spunti, suggerimenti e buone prassi.

Le azioni che ciascuna scuola metterà in campo avranno un valore centrale per l'efficacia del Protocollo, soprattutto per la verifica delle buone prassi pedagogiche e didattiche che nel futuro nasceranno.

Comunicare, condividere e apprendere dal confronto collettivo è l'augurio che questo protocollo intende rappresentare per tutti gli operatori scolastici, le famiglie e soprattutto per gli alunni tutti.